Anno XII N. 136 — Udine, Mercoledì 19 giugno 1889 — Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . .
id. mese . . .
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il S. Padre e gli Ambasciatori

NEL GIORNO 9 GIUGNO

I giornali liberali si sono divertiti a narrare a modo loro il contegno degli ambasciatori presso la Santa Sede nel giorno 9 giugno. A dilucidare questo punto varranno le seguenti informazioni attendibilissime dell'*Univers*, di Parigi.

« Mentre nel giorno della Pentecoste l'empietà innalzava in Roma il monumento all'immondo apostata, il Papa pregava. Celebrò da prima la S. Messa, e poi volle che fosse esposto nella sua cappella privata il Venerabile, ed egli il primo fece la sua ora di adorazione. Fu visto questo augusto vegliardo, Vicario di Gesù Cristo, implorare sopra città, le benedizioni e il perdono, supplicare lo Spirito divino d'illuminare i cuori e di *rischiare* i poveri ciechi ed indurati. Il Pontefice non cessò dal pregare tutto il giorno, e tutti i dignitari della corte pontificale, prelati e laici, passarono un'ora d'adorazione davanti la vittima espiatoria immolata per la salute del mondo.

« La sera, le porte del Vaticano si sono aperte un istante per lasciar passare gli ambasciatori e i ministri accreditati presso la Santa Sede. Uno dei primi a venire è stato l'ambasciatore francese. I diplomatici fecero dapprima visita a S. E. il Cardinale segretario di Stato, e ciascheduno venne particolarmente ammesso alla presenza del sovrano pontefice. V'erano tutti, eccetto uno... il signor di Schloezer, l'ambasciatore di Prussia. Il diplomatico del signor di Bismarck, preferì di passeggiare sul ponte Sant'Angelo, in cappello grigio, molle, per assistere al passaggio dei suoi confratelli.

« Egli restò in quel luogo per più ore, passeggiando in Borgo, attorno al Vaticano, e Castel S. Angelo.

« Dopo di avere ricevuto tutti gli ambambasciatori, il S. Padre li invitò a restare presso di sè a pregare. Tutti si prostrarono intorno all'altare, nella piccola cappella privata del Papa, e i rappresentanti delle nazioni recitarono col Pontefice il Rosario. Leone XIII si rivestì poscia dei paramenti sacerdotali ed impartì la benedizione col SS. Sacramento.

« Tutte le comunità religiose si sono riunite nell'intenzione al S. Padre, e durante tutto il giorno, non si è cessato dal pregare dinanzi a Gesù sacramentato.

« Era in questa maniera, che i primi cristiani a Roma, raccolti nelle catacombe, innalzavano in silenzio la loro preghiera al Signore, mentre il paganesimo celebrava i suoi osceni saturnali nella città di Roma. »

SBUGIARDATI ANCHE DALLA FOTOGRAFIA

Si dice che il diavolo, tanto amico degli anticlericali, insegna a far le pentole, non i coperchi! Il che apparisce chiaro osservando le fotografie di Campo di Fiori prese al momento dell'inaugurazione. Contrariamente a quanto aveano asserito i fogli liberali, i quali parlarono di poche finestre chiuse (quattro o cinque) e tutte le altre spalancate e imbandierate, quel birbone di fotografo ci presenta il rovescio, vale a dire poche finestre aperte e chiuse tutte le altre. E notate che il monumento è stato fotografato da tutti i lati; di prospetto, alle spalle, a destra, a sinistra; e sempre lo stesso spettacolo: molte finestre chiuse e poche aperte. Ah! fotografia clericale.

PROTESTE DI ETERODOSSI E LIBERALI contro il monumento a *Giordano Bruno*

La *Kreuzzeitung* di Berlino pubblica un energico articolo contro lo scandolo del 9 giugno. Il protestante stimmatizza con *parole severissime questa manifestazione* che esso chiama apoteosi dell'irreligione e sfida dichiarata alla fede cristiana, per parte del liberalismo, delle Loggie, del semitismo. La *Kreuzzeitung* ritiene, però, che questo avvenimento, rischiarando la situazione avrà conseguenze gravi per l'avvenire.

Il deputato ungherese Giulio Schwarez, liberale, protesta nel *Pesti Hirlap*, giornale accreditatissimo del partito liberale di Budapest, contro lo scandalo del 9 giugno. La indignazione del Papa, dice il signor Schwarez, è più che giustificata da tale provocazione.

Gli studenti tedeschi e Giordano Bruno

Il corrispondente berlinese della *Verona Fedele* scrive in data 11 giugno:

« Molti studenti di questa università mi pregano di prendere atto di questa loro protesta: Alcuni studenti giudei, berlinesi, di cui i nomi ignoriamo, diressero al Comitato per il monumento a Giordano Bruno, un dispaccio d'adesione sottoscritto dalla studentesca berlinese.

« *Constatiamo* che la studentesca non ha incaricato *nessuno* di spedire un siffatto dispaccio, e che nè il rettore, nè il Senato, nè il cosidetto " Ausschuss " dell'Università ne sanno qualche cosa. Lo " Ausschuss " del resto si è sciolto a causa di una vertenza col rettore. Sappiamo quindi che si tratta d'un falso audace o d'un brutto scherzo della stampa italiana, che menzionava questo dispaccio. » Questa protesta è firmata da molti studenti protestanti, specialmente da studenti in teologia protestante, che vedono pure in *Giordano Bruno* il tipo d'un ateista radicale.

« Domando a tutta la stampa cattolica di riprodurre questa protesta, e, se è possibile, di verificare se questo dispaccio apocrifo veramente è stato spedito, e chi lo ha firmato, acciocchè i colpevoli possano essere deferiti al Tribunale Accademico che certamente li punirà esemplarmente.

« Qui supponesi che gli autori siano tre studenti ebrei italiani, che studiarono qui a spese del vostro governo. »

La baraonda nelle scuole italiane all'estero

La *Gazzetta del Popolo* ha da Tunisi, 16 giugno:

« In seguito a improvviso ordine giunto da Roma vennero licenziati cinque insegnanti di queste scuole italiane. Dicesi che altri insegnanti saranno pure licenziati. Si ignorano le cause di questi provvedimenti di rigore. »

E' bene di ricordare che le scuole italiane all'estero sono istituite con la borsa dei poveri contribuenti d'Italia per far concorrenza alle scuole delle Missioni cattoliche.

Le vittime della rivoluzione francese

Un giornalista francese, Proudhomme, celebre direttore del giornale *Les Révolutions de Paris*, ha compilato una statistica sulle vittime della Rivoluzione francese del secolo scorso. Dal 24 agosto 1789 al 25 ottobre 1795, secondo Proudhomme, sarebbero perite 2,022,903 persone, come *risulta dal seguente elenco*: — Sotto l'Assemblea Costituente le vittime furono 3758. Sotto la legislativa 8044. Sotto la Convenzione 1,026,606. Sul campo di battaglia 800,500 vittime. Nelle colonie 184 mila. Durante la Convenzione nazionale, che rimase circa tre anni in esercizio, vennero condannati alla ghigliottina 18,673 individui. Di essi, secondo Proudhomme, eranvi 750 donne o fanciulli. Nella Vandea egli annovera 15 mila donne e ventun mila ragazzi; distrutti 20 mila case villaggi e poderi. A Nantes 3300 artigiani vennero fucilati o gettati nell'acqua. Ma basti della lugubre rassegna, per dire quanto crudele e ignominiosa cosa sia il festeggiare il centenario di quella Rivoluzione, che si fondò, con questa strage di carne umana, in nome della libertà; dell'eguaglianza e della fraternità.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Napoli, 16 giugno

La solenne religiosa funzione della benedizione della *pietra angolare, compiuta* ieri dal nostro signor Cardinale Arcivescovo, come inizio dei lavori di *risanamento* della nostra cara Napoli, riuscì imponentissima.

Come era stato stabilito, Sua Eminenza il nostro Cardinale si recò in carrozza di gala, seguita da altra carrozza con prelati della sua segreteria, dopo *i discorsi d'occasione*; cioè quando già i Reali di Savoia ed il Principe ereditario da circa mezz'ora trovavansi sotto il padiglione dove era stato eretto l'altare. Sua Eminenza Reverendissima fu ricevuta non soltanto dalle autorità e dai chierici con la Croce astata, ma dagli Eddomadari e dagli Ill.mi e R.mi Canonici della Metropolitana tenuti ad assistere a cerimonie religiose della specie.

L'eco delle acclamazioni del popolo all'Eminentissimo lungo le vie che percorrevano le due sue carrozze, avvertì i Reali del Suo arrivo e re Umberto, la regina Margheritta e S. A. R. il Principe loro figliuolo, mossero dal padiglione ad incontrarlo: Umberto gli porse la mano, la regina gli baciò, genuflettendosi, il Sacro anello ed il Principe — presentato da' Reali genitori — strinse anch'egli la mano allo Eminentissimo e tutti e quattro stettero alcun poco a discorrere isolatamente.

Sua Eminenza, dopo i reali di Savoia ed il principe, firmò con la stessa penna d'oro, tanto la pergamena che in astuccio fu murata nella pietra angolare, quanto, l'altra che nel volume ben ligato, con le piante relative al risanamento, si conserva dal Municipio.

La sedia in cui si adagiò l'Eminentissimo era eguale a quelle di re Umberto, della regina Margerita e del principe di Napoli; con la differenza che in queste ultime tre vi era lo stemma Sabaudo.

La trina Benedizione fu impartita da ultimo dall'Eminentissimo a tutto il popolo e se tra gli astanti erano i Reali, ciò non significa che la benedizione fosse particolarmente data ad essi. E quando Sua Eminenza benedisse il popolo, la regina e le dame inginocchiaronsi con quanti avevano spazio di farlo, e re Umberto ed il Principe chinarono la fronte.

Nel lasciare il padiglione Umberto ed il real figliuolo strinsero la mano allo Eminentissimo e la regina Margheritta, inginocchiandosi, gliela baciò.

Ciò diciamo per rettificare le inesattezze pubblicate da altri giornali.

***

La illuminazione di via Toledo, iersera non smentì la meschinità, che è stata la nota caratteristica di queste pubbliche feste, malgrado gl'incoraggiamenti di certi turiferarii interessati ad agitare il turibolo di una cortigianeria troppo nauseante.

Verso le 10 pom. un acquazzone produsse un fuggi-fuggi, in piazza Plebiscito e via Toledo, rammollendo gli archi trionfali, costrutti di paglia, e facendo ripiegare le ali spiegazzate degli angioli di carta pesta posti in cima alle antenne.

La pioggia distrusse anche l'effetto dei fuochi pirotecnici che furono sparati in piazza S. Francesco di Paola, alla villa municipale e villa del Popolo.

***

Il Piano di Risanamento si estende su di un'area che misura m. q. 980,685,76 dei quali m. q. 800,153,95 rappresentano la superficie trasformabile per abbattimento di case e soppressione di strade, e m. q. 180,532 la superficie soggetta a rialzamento.

Per effetto della esecuzione del novello Piano, le strade, che rappresentano il 22,31 per cento della superficie, rappresenteranno il 61,69 per cento; di guisa che la popolazione, la quale ha oggi una densità di 1610 persone per ettare, l'avrà di 700!

L'opera comprende 271 strade vecchie, di cui 144 vengono abolite definitivamente e 127 allargate, distrugge 56 fondaci e 527 isolati di case, di cui 391 totalmente e 136 parzialmente; demolisce 17,000 abitazioni e 63 chiese; espropria 7100 proprietari, di cui 5400 totalmente e 1700 parzialmente; sposta 87,447 persone, di cui 69,198 definitivamente e 18,249 temporaneamente.

Nei quartieri bassi si faranno 494 isolati nuovi d'abitazioni, cioè: 68 isolati nuovi a Porto — 105 a Pendino — 141 a Mercato — 180 a Vicaria.

Si aboliscono 134 *mila m. q. di vie*, e se ne fanno di nuove 415 mila.

Si demolisce per una superficie di 395 mila m. q. e si costruirà per una superficie di 368 mila m. q.

La superficie totale del rione Vasto è di metri quadrati 51,168; quello del rione Orientale è di metri 712,726.

La superficie stradale costruita al Vasto è di metri 16,840, quella da completarsi di metri 5500. La superficie fabbricata è di metri 23,328; quella da fabbricarsi di metri 6000. La parte edificata è abitata da 3600 abitanti.

Nel rione Orientale la superficie costruita è di metri 74,740; quella da costruirsi di metri 262,208. La superficie fabbricata misura metri 55,778, quella da fabbricarsi metri 320,000. La parte edificata è abitata da 8000 persone.

Fra i due rioni potranno esservi 36 mila e 300 abitanti.

INDIRIZZI E PROTESTE INVIATE AL S. PADRE

in occasione dell'inaugurazione del monumento A GIORDANO BRUNO

Dal supplemento al N. 139 dell'*Osservatore Romano*:

L'Arcivescovo di Messina — Il Clero e la Curia Vescovile di Nola — Il Vescovo Capitolare e il Clero di Cassano al Jonio — Il Vescovo di Gravina — Il Vescovo di Guastalla — Protesta promossa dal Circolo Nazionale di Torino — Il Circolo Operaio di S. Gregorio VII in Milano — Le Suore della Congregazione di S. Giuseppe in Cuneo — Il Parroco e i Parrocchiani di Gandellino Diocesi di Bergamo — Il Parroco e i Parrocchiani di Novazza Diocesi di Bergamo — Parroco, Capitolo e popolo di Scafati diocesi di Nola — Il Circolo Cattolico di Partinico — I terziari Trinitari — I membri dell'Associazione del *Pius-Verein* sezione di Friburgo — Il Clero e il *Comitato parrocchiale di Caluso (Ivrea)* — Il Circolo di S. Pietro della Gioventù Cattolica in *Roma* — Società operaia di Nostra Signora del Soccorso e S. Gio. Batt. in *Genova* — Il parroco del Comitato della Società di Mutuo Soccorso in Trezzano-Rosa — Il Capitolo di S. Antonino in

Piacenza — I sacerdoti del Vicariato Foraneo di Poppi in Caserta — Le Associazioni Cattoliche di Perugia — Il Comitato Parrocchiale di S. Alessandro in Piacenza — Comitato parrocchiale dei SS. Giacomo e Bennardo in Piacenza — Il Parroco e i Parrocchiani di Cortemaggiore, Diocesi di Piacenza — Alcuni signori torinesi: Marchesa Fassari nata de Maistre, Eugenio de Maistre colla famiglia, Baronessa Ricci Des Ferres nata Fassati, Barone Feliciano Ricci, Carlo Ricci des Ferres — I fedeli e il Parroco di S. Pietro in Cerro — Popolo e parroco di Valditacca — Alcuni cattolici di Roma: Vittorio Valli, pubblicista politico-religioso, Emilia Valli, nata Belardinelli, Albina Fanasca, Maria Fanasca, Barbara Vannerini, Michelino Desideri, Cesaroni Pasquale, Maria Tini — Il Parroco e i fedeli di Verdello — Alcuni cattolici di Napoli: Antonio Tiro, Francesco Amodio, Giuseppe Doglia, Michele di Girolamo, Giuseppe della Casa, Pizzo Pasquale, Daniele Iorio, Ernesto Lucchese, Camillo Balzano, Leone Nicola, Domenico Gallo, Federico Peluso, Diaconus Cyrus Meo — I cattolici della Propositura di Bibbiena diocesi di Arezzo — Il Seminario di Siena — Alcuni Parrocchiani della Diocesi di Arezzo — Alcuni Parrochi della Diocesi di Arezzo — Comitato della Parrocchia di S. Silvestro in Venezia — I Sacerdoti di Castel S. Pietro — Comitato Promotore delle Società Cattoliche in Torino — Circolo di S. Nicolò in Pietralavezzara — La famiglia dei PP. Cappuccini in Padova — Il P. Francesco Denza — La Congregazione dell'Oratorio di Verona — I Cattolici e il parroco di S Gio. Evangelista a Modanella.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII

nella triste occasione del 9 Giugno

Dal Supplemento al N. 135 della *Voce della Verità*.

Saviano, 8. I Confratelli dell'Immacolata di Saviano. — *Verona*, 6. Chieregrato, presidente della Società cattolica operaia. — Girardi, presidente del Circolo S. Luigi della Gioventù cattolica italiana in Poiano Veronese. — *Saronno*, 8. Il Circolo dei Santi Ambrogio e Carlo della Gioventù cattolica di Milano. — *Besana Brianza*, 8. Il Comitato della Società operaia cattolica e le Confraternite delle Figlie di Maria. — *Nola*, 8. Il Parroco di Liveri. — *Castellamare di Stabia*, 8. Il Parroco predicatore, ed il popolo della parrocchia di S. Matteo. — *Clusone*, 8. Bertracchi. — *Como*, 8. Prof. S. Antonius Mangili Sallio. — *Verdello*, 8. La Società cattolica di Brembate. — *Marigliano*, 8. I cittadini di Marigliano, il Clero secolare e regolare. — *Pomigliano d'Arco*, 8. Il Rettore della Chiesa della Madonna del Carmine. — *Marigliano*, 8. La Congregazione del Carmine di Faibanello. — *Marigliano*, 8. Il Parroco di S. Nicola. — *Mugnano*, 7. Antonio Cavaliero. — *Marigliano*, 7. Il Parroco di Casaferro. — *Torino*, 9. Roetti. — *Treviso*, 9. Il Comitato Diocesano. — *Pisogne*, 8. Carettoni. — *Venezia*, 9. Famiglia Giove. — *Carpenedolo*, 8. Il Comitato parrocchiale e la Società operaia cattolica. — *Paderno Milanese*, 8. Il Comitato parrocchiale dell'Immacolata. — *Este*, 8. Le Madri cristiane. — *Canosa*, 7. Il Clero ed il popolo. — *Ancona*, 8. Il Collegio dei Parrochi di Ancona. — *Venezia*, 8. Il Comitato parrocchiale di San Pietro di Castello. — *Cisano*, 8. Il Clero e il popolo della parrocchia di Villa d'Adda. — *Monza*, 8. La Società cattolica operaia, Sezione Piccoli Operai, il Gabinetto di buone letture, di Monza. — *Saronno*, 8. Il Consorzio cattolico. — *Este*, 8. La Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli. — *Este*, 8. Il Sottocomitato diocesano. — *Este*, 8. Il Comitato parrocchiale di Breseda di Ponso. — *Este*, 8. La società delle Figlie di Maria del Duomo. — *Villafranca Veronese*, 8. Il Comitato parrocchiale e la Società operaia cattolica di Povegliano Veronese. — *Valdagno*, 8. Il Circolo di S. Clementino. — *Venezia*, 8. Il Comitato parrocchiale ed il Circolo operaio cattolico di S. Maria del Carmelo. — *Pomigliano d'Arco*, 8. Pasquale Recchia. — *Saviano*, 7. La Congregazione di Sirico, diocesi di Nola. — *Saviano*, 8. La gioventù di Saviano. — *Napoli*, 9. Le famiglie Perrotti-Barretta. *Asti*, 8. Ioseph Ronco, Astensis. Ioseph Marello, Aquensis. — *Este*, 8. La Famiglia de' Conti Fracanzani. — *Padova*, 8. Il Parroco Cavallini e i parrochiani. — *Torino*, 8. Cinquemila Terziari Francescani torinesi. — *Boscoreale*, 8. Il Vicario Foraneo. — *Venezia*, 8. Il Comitato parrocchiale di S. Cassiano. — *Lodi*, 8. Il Circolo della Gioventù cattolica di S. Bassiano. — *Monza*, 8. Cavaliere Predari. — *Arsoli*, 8. Cav. Gregorio Nardoni. — *Marigliano*, 8. I confratelli del SS. Sacramento. — *Venezia*, 8. La Società delle Donne Veneziane per gl' Interessi Cattolici.

(Continua).

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 18 — Presidenza BIANCHERI

Il bilancio della guerra

Riprendesi la discussione del bilancio della guerra rimasta sospesa al capitolo 38.

Approvansi i capitoli da 39 a 42.

Filopanti ritiene che il fucile di cui è provveduto il nostro soldato è abbastanza buono; buonissimo si potrebbe ridurre con una lieve spesa, onde ritiene grave lo stanziamento di 15 milioni per la fabbricazione di nuovi fucili e moschetti.

Approvansi i capitoli dal 42 al 50.

Paroncilli chiede sia reso stabile il poligono di Solimbergo, acquistando i terreni che ora si hanno in affitto.

Quindi si approvano tutti i capitoli fino all'ultimo e lo stanziamento complessivo nella somma di L. 284,537,958.64.

Il bilancio sarà votato domani a scrutinio segreto.

Lucca duolsi che la Giunta del bilancio non abbia riprodotto l'ordine del giorno ch'essa aveva presentato quando discutevasi il bilancio della spesa del Ministero delle finanze relativo al passaggio a questo Ministero dell'amministrazione dei canali Cavour e delle miniere di Agordo e dell'Elba, mentre quell'ordine del giorno era stato per deliberazione della Camera rimesso a questo bilancio.

Chiede, poi cosa abbia fatto il Ministro del Tesoro per togliere le sperequazioni derivanti dalla ripartizione degli impiegati dei Ministeri della finanza e del tesoro, mantenendo il più scrupoloso rispetto ai diritti acquisiti.

Levi Ulderico desidra sapere come il ministro intenda provvedere all'attuale situazione.

Rubini ritiene che nelle presenti condizioni della nostra finanza non debbasi preferire l'emissione dei titoli a basso interesse, giacchè siffatti titoli vengono ad aggravare eccessivamente sul bilancio.

Ferraris Maggierino parla della emissione delle obbligazioni ferroviarie al 3 0|0 e dimostra che questa operazione ha costato oltre 50 *milioni* più che se fossisi provveduto al denaro mediante il consolidato 5 0|0 e più senza contare la certezza che si ha di poter convertire questo titolo ad un saggio minore, onde associarsi completamente all'ordine del giorno della Commissione col quale invitasi il ministero a studiare la convenienza dell'emissione di un titolo che meglio delle obbligazioni ferroviarie al 3 0|0 corrisponda agli interessi del Tesoro.

Raccomanda poi che un nuovo titolo sia emesso al netto d' interesse.

Plebano ammette con Ferraris che siano migliorate le condizioni della circolazione, ma dice che siamo molto lontani dal poter convertire il nostro consolidato al tasso del 4 0|0.

Fanno osservazioni Favale, Rubini Cadolini relatore.

Giolitti dichiara partito migliore quello di emettere titoli diversi di debito pubblico.

Fa rivelare a Levi che la situazione finanziaria non è poi tanto grave come apparisce dalla relazione Candolini il quale non ha tenuto nessun conto all'incremento delle imposte e nota della diminuzione di alcune spese che la anormalità della presente situazione non consiglia certamente d'imporre nuovi balzelli, e che nota il parlamento ha già dimostrato che non seguirebbe il ministro in simile via; conclude manifestando la speranza che la attuazione del programma da lui già annunciato e cioè, economie e riordinamento dei servizi e severità nella riscossione delle imposte gioverà a raggiungere il pareggio anche senza ritardare quelle opere pubbliche la cui diminuzione recherebbe un colpo troppo grave al lavoro nazionale e aggraverebbe quindi le condizioni economiche del paese.

Lucca non è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro.

Non crede che l'aumento naturale delle imposte sia sufficiente a raggiungere il pareggio, nè ha fiducia nelle economie.

Bongi vorebbe che il Governo dicesse la verità schietta sulla situazione delle nostre finanze e proponesse economie e provvedimenti per colmar una buona volta il disavanzo.

Nasce un vivo battibecco sull'aumento delle pensioni.

La Camera approva i due ordini del giorno della Commissione e dichiarasi chiusa la discussione generale.

Apresi la discussione sui capitoli.

Approvansi i primi 42 capitoli.

Levasi la seduta alle 6.35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 18 — Presidente FARINI.

Si riprende la discussione del Bilancio di Agricoltura.

Si approvano i capitoli senza discussione.

Procedesi alla discussione della convalidazione del Decreto 25 dicembre 1887 riguardante la concessione delle ferrovie pubbliche per Decreto Reale.

Approvansi gli articoli senza discussione.

Bilancio dei lavori pubblici

Il senatore Pacchiotti chiede il concorso del Governo sulla ferrovia del Sempione.

Sollecita per la costruzione della linea Torino-Borgo Manero.

Finali dichiarasi non entusiasta del nuovo valico alpino, e rileva i vantaggi che deriveranno a Torino e al Piemonte dal valico del Colle di Tenda; tuttavia non esclude che la questione debba studiarsi; trova naturale però la preoccupazione di Torino, non crede esatto che basterebbe un piccolo contributo, perchè l'esempio del Gottardo consiglia molte cautele.

Risponde a Mezzacapo che le riduzioni non sarebbero da lui accettate quando avessero dovuto rallentare la costruzione delle linee di carattere militare da esso accennate.

Gli on. Majorana e Pacchiotti si lagnano perchè il ministro Finali dichiara che non può assumere impegni per nuove costruzioni ferroviarie finchè le condizioni del bilancio non lo permettano, e rimanda la soluzione di tale questione alla soluzione di quella del valico del Sempione.

Il senatore Brioschi rileva la poca deferenza dimostra al Senato colla presentazione di un articolo che modifica una legge votata 10 mesi sono dal Senato.

Il ministro si alza e dice: Credo che nessuno farà eco alle parole dell'on. Brioschi che io abbia sciantemente mancato di *deferenza al Senato. Mi meraviglio che* l'on. Brioschi fondi la sua argomentazione sopra dati che non sa come egli si sia procurati, e di cui comunque sarà giudice il Senato, ma che sono assolutamente infondati.

Brioschi. Domando la parola!

Finali: Io non so mantenere la calma, quando si offende il patriottismo mio e dei miei colleghi!

Brioschi, relatore si duole che il ministro non abbia conservato la calma, e giustifica alla sua volta *le osservazioni fatte che mantiene* dinanzi al Senato pur dichiarando che le sue considerazioni le ha rivolte al Ministero *in genere, limitando al* ministro dei lavori le osservazioni teniche.

ITALIA

Arpino — *Non era un prete.* — Ad Arpino (Caserta), un giovane, certo Vito Dragone, venuto a diverbio colla madre, le diede quattro pugnalate, riducendola in fine di vita. Alcuni giornali diffusero che il Dragone è un prete. Ciò è assolutamente falso.

Como — *Monete antiche.* — In Mornello su quel di Piazza alcuni operai attendevano ad abbattere un cammino della casa di proprietà del sig. Francesco Lupi. Una bella sorpresa era loro apparecchiata.

Ad un colpo ben vibrato un suono lusinghiero ferisce il loro orecchio e delle monete in gran quantità vanno a ricoprire il terreno circostante. Imaginarsi lo stupore dei buoni operai.

Fu una gara nel raccoglierle.

Alcune d'esse portano su una parte il biscione, lo stemma cioè dei Visconti di Milano.

Altre, in minor numero però, assomigliano assai alle *mòlte* antiche.

Tutte sono frastagliate nel margine.

Roma — *La gesta dei giurati.* — Sabato alle assise di Roma in una causa per omicidio avvenne un caso curiosissimo.

L'accusato era confesso, orbene i giurati sbagliando grossolanamente, negarono la colpevolezza *non solo ma accordarono anche* le attenuanti.

Invitati a rientrare nella Camera di Consiglio, tornarono dopo mezz'ora insistendo sul primo verdetto, per cui l'omicida fu assolto.

ESTERO

Bulgaria — *Quel che fanno le donne.* — Il sindaco di Sofia aveva dato ordine di *demolire una vecchia chiesa dove* si trovano tombe di varie famiglie bulgare. Già gli operai davano mano ai lavori ed i picconi *sgretolavano gli antichi muri, quando* il campanone suona a stormo e raccoglie un nugolo di donne che vogliono obbligare gli operai a desistere dall'opera incominciata. Le truppe li difendono e le donne li prendono a sassi. Il sindaco allora assecondando un idea tutta sua, comanda ai pompieri di dar mano alle pompe e anacquare tutto quell' esercito donnesco: ma invano; quello resiste e continuò nella sassajuola. La truppa *dovette caricare alla* bajonetta la folla. Vi furono feriti da ambe le parti. Una delle donne rimase morta sul luogo del... *combattimento.*

Germania — *Il centro germanico e Bismarck.* — Telegrafano da Berlino che il contegno di conciliazione che da qualche tempo *Bismarck* va mostrando verso il Centro del Reichstag, ha fatto nascere la supposizione che dopo le elezioni generali possa essere possibile un compromesso tra lo stesso Centro e Bismarck per la soluzione di molte questioni in senso favorevole alle viste del Concelliere. Questa supposizione *vuolsi* appoggiata al fatto della divisione accentuatasi nel partito all'epoca della votazione sulla legge delle assicurazioni operaie.

Invece si ha da fonte autorevole che questo supposizione non ha fondamento. Il partito cattolico rappresentato dal Centro non si lascia sedurre dalla prospettiva che può essergli stata fatta di un portafoglio da conferirsi a qualcuno dei suoi membri, e la condiscendenza di *Bismarck* non serve ad altro che a *provare* quanto egli comprenda l'influenza che il partito va acquistando in Germania.

Inghilterra — *Un discorso di Gladstone.* — In Inghilterra, il signor Gladstone fa un giro nelle provincie occidentali dell' Inghilterra per propugnarvi le idee che guidano la sua *politica*. Egli vuole affrontare il partito conservatore nei luoghi ove ha radici più salde e più profonde.

Il Gladstone proferì già un discorso a Southampton. In questo *discorso* egli fece intendere che aveva rinunziato alla speranza di riconciliarsi coi liberali dissidenti. Oramai egli considera lord Hartington, il Chamberlain, e il gruppo che li segue, come passati definitivamente nel campo a lui avverso. Tuttavia il Gladstone conserva una fede invincibile nella vittoria finale dei sostenitori dell' *Home rule*, e fa, appoggiando sui risultati di tutte le elezioni parziali posteriori allo scrutinio del 1886, la predizione che il partito liberale ritornerà alla Camera con una maggioranza soverchiante.

I *giornali conservatori contrastano* naturalmente la giustezza dei calcoli del Gladstone e affrettano di considerare come fantastiche le sue previsioni. Ma anche gli avversarii più risoluti del suo programma non possono disconoscere la vigoria e l'ardore quasi giovanile di spirito che v'è in questo vecchio quasi ottantenne, che va a combattere a pro della causa che egli reputa giusta nelle provincie, ove i suoi nemici sono più numerosi e più forti.

Svizzera — *Diritto di asilo.* — Il Consiglio federale decise i termini della risposta da farsi alla Germania. In essa riconosce la necessità di generalizzare la questione, e di studiare la situazione dal punto di vista della tranquillità degli Stati vicini.

AGLI ASSOCIATI

Scadono in questo mese molte associazioni; preghiamo i gentili nostri vecchi amici di rinnovarle a tempo. Quelle poi che non hanno ancora versato l'importo per il I semestre, e quelli che hanno vecchie partite da saldare coll'amministrazione, pensino che ogni loro ritardo danneggia assai, creando sempre nuovi imbarazzi a chi deve pensare alle spese necessarie per sostenere il giornale.

Cose di Casa e Varietà

Le autorità provvedano

Contro ogni *regolamento* è legge civile e penale, un individuo vestito più da buffone che altro gira la città a, per vendere la sua merce *brunesca*, sciorina discorsoni dei quali il fondo è un insultare al Papa ed alla Chiesa cattolica.

Se si permise il baccano a Roma, potrebbe parere, a primo vedere, che qualche cosa dovessero permettere pure i Procuratori del Re e le altre autorità nelle cento

città d'Italia. Però siamo davviso che fino a tanto che sussiste l'attuale codice, le autorità non devono servilmente mancare al dovere, e devono agire conformemente alle leggi del regno.

Quindi protestando noi energicamente a nome di tutti i cattolici Udinesi, contro gli insulti che quel camuffato a buffone slanciò contro il Capo della Religione cattolica, religione dello Stato, invitiamo le autorità competenti a provvedere, sì che sia tolto tale gravissimo disordine. I discorsoni di quel ciarlatano sono una continua e pubblica provocazione; in nome della libertà e delle stesse leggi del regno domandiamo che sia immediatamente tolto così grave disordine, e non domandiamo che un atto di giustizia.

Accademia di Udine

Nell'adunanza pubblica che l'Accademia terrà il venerdì 21 corr. alle 8 1/2 pom. si occuperà del seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Sul lembo cretaceo di Vernasso. — Lettura del s. o. prof. Tommasi.

Concorso agrario regionale Veneto in Verona

Il Comitato per la Provincia del Friuli avvisa che la Commissione ordinatrice pel Concorso agrario regionale veneto da tenersi in Verona, con suo telegramma di jeri, informa aver prorogato a tutto il corrente mese il termine utile per la presentazione delle domande di aspiro a quella mostra.

Nel dare comunicazione di tale notizia, sollecita quanti ancora non hanno prodotto la domanda a non lasciar trascorrere detto termine di tempo senza rimettere la domanda conforme le schede apposite che vengono inviate ai richiedenti direttamente o col mezzo dei delegati distrettuali.

Non trattasi entro giugno se non di produrre le domande di aspiro, mentre l'invio degli oggetti, documenti ed altro non sarà da farsi che entro il p. v. agosto.

Le facilitazioni accordate da questo Comitato sono indicate nella precedente circolare primo maggio p. p. n. 40.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà domani 20 corr. alle ore 7 1/2 pom. sotto la Loggia municipale:

1.	Marcia «Congedo Militare»	Paone
2.	Sinfonia «Fra Diavolo»	Auber
3.	Valzer «Le Ragazze di Vienna»	Ziehrer
4.	Duetto «Vittore Pisani»	Peri
5.	Centone «Donna Juanita»	Arnhold
6.	Polka «Ragazze in Treno»	Ziehrer

Mercato mensile in Cividale

Il Sindaco del Comune di Cividale avverte che scadendo nel giorno 29 corrente la festa di San Pietro, il solito mercato mensile che avrebbe avuto luogo nel detto giorno in questa città si terrà invece sabato prossimo 22 giugno corr.

I provvedimenti sanitari per il bestiame importato dall'Austria.

Il Ministero dell'interno volle realizzato il voto espresso da varii sodalizi che nell'interesse agricolo e pastorizio chiedevano che anche la nostra Provincia venisse con l'ispezione veterinaria al confine, salvaguardata dall'importazione di malattie contagiose o diffusive nel bestiame. Aveva stabilito che col primo luglio dovesse essere sistemato questo servizio, ma l'afta epizootica essendosi sviluppata in alcune parti dell'Austria Ungheria, fece sì che il Ministero ordinasse che l'ispezione andasse in vigore immediatamente. Egli è perciò che tutti gli animali ad unghia fessa provenienti dal vicino impero devono essere scortati da un certificato comprovante l'immunità del paese, donde partono, almeno da 40 giorni di morbi contagiosi infettivi, ed al confine sul territorio italiano devono, a spese dei negozianti, subire una contumacia di dieci giorni, dopo i quali, verificati dalla visita sanitaria la piena loro salute, saranno ammessi nel Regno, restando esenti dalla quarantena i soli maialetti lattanti.

Le visite sono giornaliere per la ferrovia in Udine e per la ferrovia in Pontebba, nonchè al ponte, mentre al punto di *Visco* vennero fissati il primo giovedì del mese, il secondo lunedì, il giorno 13, e l'ultimo venerdì; e in *Visinale* il secondo mercoledì, il 23, il secondo venerdì e l'ultimo venerdì.

Le ispezioni sono praticate da appositi incaricati governativi ai quali il Ministero dà un assegno; quando però le parti intendessero oltrepassare col bestiame in differenti giorni od in altri punti del confine, esse dovranno compensare i veterinari.

Queste disposizioni valgono anche per i bovini, ovini, caprini, suini che si presentassero per il transito, notando che quelli che sono diretti in Francia devono esser accompagnati da certificati *ufficiali* comprovanti aver soggiornato in Italia dieci giorni ad in siti immuni da morbi infettivi.

Cadavere rinvenuto

Nel giorno 15 scorso mese in un fosso laterale della strada Orgiano-Lonigo fu rinvenuto il cadavere di un uomo dell'apparente età d'anni 70 circa, statura m. 1,56, corporatura snella, capelli grigi, barba grigia, vestito di frustagno con capello nero a larghe falde, scarpe usate, senza calze. Si fanno indagini per l'indentificazione dell'individuo che ritiensi appartenga a questa provincia.

Rissa

A Paise (Clauf) per questione d'interessi famigliari s'impegnò una clamorosa rissa tra il Filiputti A. ed il di lui fratello Giov. assistito dai due suoi figli Giuseppe ed Angelo, tutti passidenti del luogo.

Passati a vie di fatto, rimasero quasi tutti malconci, ma quello che riportò la peggio fu il Filiputti A. che si ebbe una ferita guaribile in giorni 18 — Gli altri tre rissanti furono arrestati, essendo le loro ferite di poca entità.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti deboli — Qualche temporale.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI UDINE

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica — Mese di giugno

Giorno	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogrammi: Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. Ital. valuta legale: Minimo	Prezzo giornaliero: Massimo	Prezzo giornaliero: adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
18	Annuali giapponesi e parificati	898 40	249 75	3 40	3 50	3 42	3 43
	Gialli nostrani e par.	732 65	186 —	3 60	4 85	3 81	3 82

Trionfo del vero e del buono

E' una funesta legge sociale che il vero ed il buono debbano sempre subire persecuzioni, calunnie, e derisioni. E' la guerra che muovono contro di essi l'invidia, i rancori, le gare, e mille altre passioni sordide ed egoistiche. Quante verità, quante utili e belle scoperte fruttarono ai loro inventori il martirio di amare persecuzioni o di dolori? Il trionfo però del vero e del buono è infallibile. — Simile sorta toccò anche al dott. Giovanni Mazzolini, autore di varie specialità, fra le quali lo sciroppo di Pariglina composto, che a lui costò ingenti fatiche. Questo prezioso depurativo fu deriso come Panacea, come mistificazione, e si calunniò come imitazioni di un altro preparato omonimo: ma il trionfo venne ben presto splendido, solenne. Una commissione di celebri Clinici romani assegnò a quello del Mazzolini di Roma la vera assoluta supremazia di valore e di efficacia terapeutica su quello del competitore. Ed il Governo dopo si autorevole responso assegnò al Mazzolini di Roma la medaglia al merito. Primo trionfo. Poi la sua efficacia meravigliosa di depurativo antiparassitario specialmente nel reumatismo, nella gotta, nell'erpetismo ed in tutte le manifestazioni interne di queste infezioni, quali i catarri intestinali, i vescicali i catarri bronchiale, tossi ostinate ecc., venne in tanta fama da procacciargli premi ed onorificenze di Governi ed Esposizioni mondiali.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti*, — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

BIBLIOGRAFIA

Co. Francesco Coronini — I sepolcri dei Patriarchi di Aquileia. Prima versione italiana di G. Loschi. Udine Tip. del Patronato — 1889.

Si vende al prezzo di lire 3,50 la copia, presso la tipografia editrice del Patronato e presso i sig. librai Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi.

***

Omaggio Solenne al Sacro Cuore di Gesù nel secondo Centenario delle divine promesse di N. S. alla B. Margherita Alacoque.

In questo mese ricorre il secondo centenario delle promesse del S. Cuore di Gesù alla Beata Margherita Maria Alacoque. Queste promesse riguardano specialmente la società civile e la instaurazione del regno di Gesù Cristo nelle nazioni cristiane.

Una società di uomini illustri che si intitola dei *Fasti Eucaristici*, costituita in tutte le nazioni di Europa per rivendicare a Nostro Signore il posto che gli compete nel civile consorzio e ristorare il suo regno sopra la terra, ha proposto l'*omaggio* delle nazioni cattoliche al S. Cuore di Gesù nel secondo centenario delle promesse sociali del divin Cuore per implorarne la effettuazione. Opportuno è perciò il libriccino che annunziamo, nel quale è esposto chiaramente che cosa sia l'omaggio, in che esso consista, quali vantaggi se ne possono sperare, quali siano le disposizioni che si richiedono in chi lo presta. Questo libriccino contiene pure la formola dell'atto d'omaggio proposta dalla società dei Fasti Eucaristici ed approvata da Sua Em. il Cardinale Arcivescovo di Torino, e perciò lo raccomandiamo caldamente ai nostri lettori.

Si vende presso la libreria Giulio Speirani e Figli, Torino, al prezzo di cent. 5 la copia; — 12 copie L. 0,50; copie 100 L. 4.

Il Giovedì

E' uscito il n. 25 (anno II) di questo interessante periodico. *Il Giovedì* si pubblica una volta per settimana in formato grande a 12 pagine.

Abbonamento per l'Italia L. 3, per l'estero L. 5 — Lettere e vaglia alla Casa editrice *G. Speirani e Figli*, via S. Francesco d'Assisi, 11, Torino.

Diario Sacro

Giovedì 20 giugno — Solennità del Corpus Domini — Ottavario e processione solenne. — Incomincia il triduo di s. Luigi e s. Quirino.
(U. Q. ore 8, m. 25, mattina).

Venerdì 21 giugno — s. Luigi Gonzaga protettore della gioventù. — *Solennità in* varie Chiese.

ULTIME NOTIZIE

L'argomento del giorno

Non c'è organo nè organino che oggi non si occupi del voto date ieri alla Camera. L'*Adriatico* lo chiama: «Una eresia costituzionale, che distrugge dalle fondamenta ogni ragion d'essere dei Parlamenti, che abbandona nelle mani del potere esecutivo la più gelosa delle attribuzioni dallo Statuto affidata ai rappresentanti del popolo, che accorda *a priori* la senatoria a qualunque pazzia il governo si segnasse di tentare, che, mentre lo autorizza ad invadere domani l'universa Africa gli darebbe buono in mano per rispondere a chi gliene chiedesse conto: — «ho usato di un mio diritto riconosciuto dal Parlamento!» e soggiunge:

«Ecco dove si arriva con una Camera pecorilmente servile, ecco dove si arriva quando dalla pecorilità sua il Governo si lascia sedurre e ne approfitta, sconsideratamente, per darsi il gusto di stravincere.»

Molti moderati votarono contro il governo, benchè la mozione Baccarini informasse delle prerogative della Corona in tempo di guerra.

La *Riforma* trova strano il connubio dell'estrema destra con l'estrema sinistra, e dice: questo dimostra che non trattasi se non di una opposizione puramente negativa.

Il *Diritto* dice che le dichiarazioni fatte da Crispi inducono a credere che il possesso dell'Asmara sia già un fatto compiuto. Ma *Tribuna* si compiace del voto di jeri perchè *con* quello si è fissata la responsabilità del ministero e della maggioranza nella politica africana.

Ministro malato

Il ministro delle finanze, onor. Seismit-Doda trovasi ammalato, affetto da faringite.

Scioperi agrari nel Comasco

Telegrafano da Barzanò 18:

Oggi si posero in isciopero diecisette famiglie coloniche nei comuni di Barzanò e Monticello, domandando un aumento di salario e diminuzioni di appendizi.

La Proibizione del Periodico il «Rosmini»

Un Decreto della Congregazione dell'Indice proibisce il periodico milanese *Il Rosmini*.

Sequestri

A Roma fu sequestrato il giornale *Satana*.

— Si ha da Livorno che il *Popolano* di ieri (17) insiste sulle *grida* sediziose emesse martedì scorso e si meraviglia che il deputato Pelloux non abbia aperto bocca alla Camera. Il giornale dice menzogneri i dispacci che il Prefetto di Livorno e il maggiore dei carabinieri spedirono a Crispi.

Per queste dichiarazioni il *Popolano* venne sequestrato. La cittadinanza seria ne fu indignata, e l'autorità politica comprendendo la gravità del suo sopruso si affrettò a restituire qualche ora dopo le copie sequestrate alla Tipografia.

Per le feste di Sassonia

— Il Santo Padre ha scritto lettere di congratulazione al Re di Sassonia per l'ottavo centenario della fondazione della Dinastia Sassone e al Re del Wurtemberg pel suo giubileo di regno.

Mons. Agliardi Nunzio a Monaco di Baviera è stato incaricato di presentare questi documenti insieme a due stupendi quadri in mosaico, che il Santo Padre manda in dono ai detti Sovrani.

Guglielmo a Dresda

L'imperatore è arrivato stamane e fu ricevuto alla stazione dal Re, dal principe Giorgio, dai principi esteri, dalle autorità. Le associazioni militari di Dresda e dintorni formavano ala. I sovrani si recarono immediatamente alla rivista militare. Il pubblico li acclamò.

Nella rivista militare tempo magnifico. L'imperatore vi assistette a cavallo circondato da tutti i principi ed acclamato entusiasticamente. Il re presentò a Guglielmo le truppe che partecipavano alla rivista.

Quindi l'imperatore presentò al re i reggimenti dei granatieri di Sassonia, di cui è proprietario.

TELEGRAMMI

Marsiglia 18 — Proveniente dal Plata arrivò il Vapore Tibet della Società Fraissinet.

Interlesen (?) 18 — Centodue delegati rappresentanti 64 compagnie ferroviarie a vapore dell'Europa centrale partecipano alla conferenza allo scopo di fissare l'orario ferroviario invernale nel 1890. La conferenza decise che la conferenza riguardante l'orario pei treni d'estate si terrà a Roma.

Londra 18 — Il *Times* ha da Vienna: Il principe di Montenegro indirizzò ai reggenti di Serbia una lettera cordialissima invitandoli ad assistere al matrimonio di sua figlia, col granduca Nicolajevitz. I reggenti accettarono.

Chaumont 18 — I cantieri sono tutti occupati dagli operai salvo a Trinur e Soulaincourt. Gli italiani continuano a partire.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana

Fabbrica DI ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Jànos.

Società e Scuola Pratica D' Apicoltura

in JESI (Prov. di Ancona).

Miele bianco centrifugato in stagnate da K. 25. Prezzo da convenirsi. — Contro vaglia di L. 3,50 si spediscono in pacco postale K. 2,500 di miele da tavola sceltissimo in elegante barattolo cromolitografato con coperchio mobile.

QUATTORDICI ANNI

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i miei prezzi **non temono alcuna concorrenza.**

(N. 1)

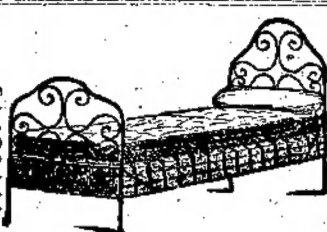
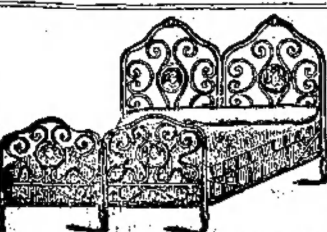
Il Preferibile

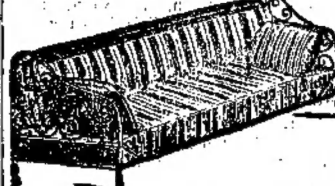
Letto raccomandabile per la modicità del prezzo. Solo fusto L. 15,50. Con elastico a 20 molle L. 26,50. Con materasso e guanciale di crino vegetale L. 38,50 della larghezza di metri 0,90 per metri 2 di lunghezza.

(N. 2)

L' economico

LETTO DI PRIVILEGIO

R. MANGONI

Se ne smerciarono in breve parecchie migliaia, molto più che la mia casa non ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E' il vero letto matrimoniale di minore spesa, perchè è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. — Solo fusto L. 45. — Con elastico L. 75. — Con elastico, materasso e due guanciali L. 95. Della larghezza di metri 1 50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)

La Confortabile

Le migliaia che se ne vendettero nel regno ed all'estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poichè di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in comodissimo letto. — Della larghezza di metri 0.85 per metri 1,95 di lunghezza. Prezzo tutta completa L. 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 0|0 dello importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la stazione a cui desiderano di svincolarla. **Imballaggio accuratissimo fatto gratis.**

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, Milano.

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER**, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaille in Parigi.*

IO ANNA CSILLAG

debbo la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centim. all'uso continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, *tanto ai capelli della testa quanto* a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita. 3.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Brevettato dal Regio Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 — Gran Diploma 1.o grado Esposizione Londra — Medaglia d' Oro Esposizione Barcellona — 1888

Il **FERNET-BRANCA** è liquore **febbrifugo; anticolerico** per eccellenza, esperimentato da oltre **venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni o guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiajo da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

RIMEDIO contro la tisi

COLL' USO DELLA POZIONE ANTISETTICA

preparata

dal dottor BANDIERA di Palermo.

Tale specifico fa sparire i sintomi della tisi in 2 o tre settimane, secondo la gravità del morbo, uccidendo il bacillo di KOCH. Inoltre è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna od esterna e specialmente per l'*emottisi* e la *metrorragia*, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse producono la tisi e poi la morte. Il suddetto specifico ha dato ottimi risultati anche nella *diabete*.

CERTIFICATO: Per quanta ripugnanza io senta a narrare le virtù ed i successi di certi farmaci, che corrono sotto il preteso titolo di specifici contro determinate condizioni morbose, tuttavia mi è forza dichiarare che la *pozione antisettica*, preparata dall'illustre prof. **BANDIERA** di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutari e sollecite effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua posizione. D.r D. MARINI.

L'autore del ritrovato lo dà *gratis* ai soli poveri di Palermo. Unico deposito in casa del D.r **GIUSEPPE BANDIERA** in Palermo, via Pignatelli Aragona, N. 52, ove dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da vaglia postale. Unire il francobollo per la risposta.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontane dalla città o dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano, via Broletto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle **Specialità in Conserve alimentari**, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Foje gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Polleria, Salumi, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all' aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Sals Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

Agenzia enologica Italiana

Casa Principale MILANO *Corso Venezia, 93*

FILIALI A BARI E CATANIA

PREMIATA

CON 35 MEDAGLIE D' ORO E D' ARGENTO

Proprii Enotecnici a disposizione

Assortimento di strumenti di potatura ed innesto, aratri da vigna, materiali ed attrezzi per cura delle malattie delle viti, pigiatoi, sgranatrici, torchi, pompe travasatrici, filtri, enotermi, vaporizzatori di fusti, apparecchi per vini spumanti e per distillare vini, fecce e vinaccia onde produrre Cognac, acquavite e spiriti di vino, Damigiane Beccaro e bottiglie.

Si spedisce e richiesta *catalogo generale illustrato.*

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	18 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomana)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L.	32 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	»	20 —
» solo fusto (*con telaio ferro*)	»	12 —

Letti Privilegiati con Elastico a sole L. 19 cad.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7,50 caduna — Poltrona Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 caduna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta **NICOLA D'AMORE** Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicola D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale illustrato.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

F. FERRARI

Porto Maurizio — Italia

Fabbricante ed esportatore d' olii d' Oliva garantiti puro in fusti, stagnoni, giarre, fiaschi e bottiglie.

Specialità in olii extra fini da tavola, Olii per profumerie, per lane, per sete o per macchine, per capelli, per sapone. Campioni e prezzi a richiesta.

MEDAGLIE D' ORO — Alle principali Esposizioni, di Batavia, Torino, Anversa, Liverpoll, ed all' esposizione di Bruxelles.

DIPLOMA D' ONORE — All' esposizione di Londra.

PRIMO PREMIO D'ONORE — Medaglia grande vermeil — GENOVA 1889.

Al negozio d' orologeria

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine

trovasi un grande assortimento di orologi d'oro, d' argento e di metallo di tutte le qualità; **cronometri, cronografi, contatori di secondi per le corse, orologi a fusi lunari** ecc., **catene** d' oro e d' argento, orologi d' appendere e da tavolo, **regolatori, pendole di Parigi, sveglie** ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati, da non temere concorrenza.

Si assume qualunque riparazione con garanzia di un anno.

Tiene pure **macchine da cucire e macchine per maglieria** delle migliori fabbriche e tanto gli orologi come le macchine si vendono anche a pagamenti rateali a condizioni da convenirsi.

SPECIALMENTE RACCOMANDATO

Anno XV° di esercizio

Vini ed Olii legittimi Toscani

da pasto ed a prezzi convenienti di « prima » produzione e non « intrugliati » da mercanti di seconda, terza e quarta mano, si possono avere dirigendosi con lettera affrancata al nobiluomo sig. *Gherardo Nerucci*, proprietario, Villa di Malcalo, *Montale* (Pistoja). Ha una « numerosa clientela di privati » di ogni ordine. A chi ne fa richiesta si spedirà il listino delle qualità e prezzi e saggi dei generi, tutto secondo le norme stampate nel listino, e non diversamente.